

LA GAZZETTA DI TARANTO

Giovedì 1 Dicembre 2005

GINOSA

L'ambulanza dell'Asl resta al suo posto

PETROSINO IN TERRA IONICA

MARTINA FRANCA

Mercato-concorso degli equini al Pergolo la 50ª edizione

QUERO IN CRONACA

PARCO DELLE GRAVINE

Restano le perplessità di Confagricoltura

ESPOSITO IN TERRA IONICA

Alla sbarra sono finiti l'imprenditore Armando Parnasso e 4 dipendenti dell'azienda sanitaria

Tangenti, in 5 a giudizio

Si farà il processo per un troncone dell'inchiesta sull'Asl

Ecco le previsioni Bilancio 2006 la spesa sale di 30 milioni

Trenta milioni di euro in più del previsto. Ieri mattina, infatti, è iniziato in commissione l'esame del bilancio 2006 del Comune di Taranto. Da una prima valutazione, però, emerge che l'amministrazione comunale prevede di spendere nel 2006 circa 168 milioni di euro. Ben trenta milioni in più, in effetti, rispetto a quanto previsto, a metà luglio, dal Comune ed approvato dalla maggioranza di centrodestra nell'ambito del piano di razionalizzazione della spesa pubblica. Meglio noto come piano "tagliaspese". Piano che prevedeva sostanzialmente di ridurre la spesa di Palazzo di città da 201 milioni 126mila euro a 138 milioni 524mila euro. Il tutto con un risparmio per le casse comunali di ben 62 milioni 601mila euro. Piano che aveva previsto tagli alla macchina amministrativa.

IN CRONACA

Nedo Fiano
«Io vi parlo dell'orrore di Auschwitz»

«Voglio parlarvi di una pagina di sangue e di dolore, una delle più atroci della storia dell'uomo. Voglio parlarvi dell'incredibile vicenda umana dei deportati in quei luoghi di terrore e di desolazione che furono i lager nazisti». Nedo Fiano, sopravvissuto al lager di Auschwitz, ha parlato ieri ad una platea attentissima di studenti dell'Istituto «Maria Pia», segnando così il primo atto del progetto di ricerca e di memoria denominato «Mai più», un progetto varato dalla Regione per promuovere una cultura del ricordo, dei diritti umani, della pace. Ed è toccato al vice presidente del Consiglio regionale, Luciano Mineo, illustrare il progetto nelle sue modalità operative. «Un momento importante - ha detto Mineo - per ricordare la shoah, le leggi razziali, le persecuzioni».

COMETTI IN CRONACA

Momenti di paura ieri mattina nella filiale della Carime Fallisce il colpo in banca



SAVA, SPARATORIA TRA RAPINATORI E GUARDIA GIURATA

COMUNE

Parcheggi a pagamento anche nei festivi

Parcheggi a pagamento anche nelle giornate festive, da domenica prossima e sino a domenica 8 gennaio. E' questa la decisione assunta ieri dalla Giunta comunale, anche a seguito degli accordi intercorsi tra la Direzione Attività produttive, l'Ascom e la Confescenti, che hanno condiviso l'opportunità di procedere all'attivazione dei parcometri per le date festive coincidenti con l'apertura programmata degli esercizi commerciali durante il periodo natalizio. Amministrazione comunale e associazioni di categoria hanno concordato anche di provvedere ad uniformare la tariffa oraria parcheggi laddove ogni risulta di 20 centesimi l'ora. Per il periodo 1 dicembre 2005-8 gennaio 2006, quindi, per tutti i parcheggi a pagamento sarà in vigore la tariffa di 80 centesimi orari. Sempre in tema di parcheggi la Giunta ha deliberato alcune novità che riguardano anche Talsano: estensione delle aree assoggettate a parcheggi con parcometri su Corso Vittorio Emanuele nel tratto compreso tra via Madonna delle Grazie e via Carducci, nonché sull'area di parcheggio di via Gargiulo, unica zona in cui la tariffa oraria sarà di 20 centesimi. Tutto ciò, nel periodo che va dal 1 dicembre 2005 all'8 gennaio 2006.

VOLLEY A2 | Una trasferta-tabù

Derby sofferenza Taranto a Gioia va ko al tie-break



Una schiacciata di Castellano, martello della Prisma (Foto Todaro)

SALVATORE NELLO SPORT

Lettera aperta della famiglia dell'uomo per ottenere la riapertura del caso

«Noi vogliamo un perché»

Ancora tanti dubbi sulla morte per legionella di un 39enne

nello sconcerto di non aver trovato una risposta ai quesiti, di non aver saputo in buona sostanza dove l'uomo avrebbe contratto la terribile malattia che lo ha ucciso. «All'inizio della tragedia - scrive la donna - ovunque si promettevano risposte alle tante indagini su indagini, ricerche e ricerche e analisi si analisi. Il dolore aspettava ed aspetta ancora una consolazione in qualche verità, ma le attese si sono fatte sempre più lunghe, sfociando nell'oblio del silenzio. Nessuna di tutte quelle autorità che avrebbero potuto nobilitare il proprio esercizio



diventare Eugenio ed è per questo che dobbiamo rivisitare gli animi e le coscienze di tutti per dare delle risposte a quei figli senza padre né risorse per andare avanti e a quella giovane sposa che non riesce a trovare consolazione e rassegnazione». La lettera finisce qui, ma non il racconto di Nicoletta. Parla, infatti, di indagini condotte dall'Asl e dai Nas nei diversi luoghi frequentati dall'uomo nel periodo di possibile incubazione della legionella, a casa, nell'industria dove lavorava, nello studio odontoiatrico dove si era fatto curare, in ospedale.

Ma niente. Non si è trovato nulla. O non si è voluto trovare? Questa l'angoscia della donna. Poi l'annuncio freddo dell'archiviazione del caso, perché appunto non si trovava una giustificazione. Ma dove Eugenio avrebbe contratto la legionella? E perché nessuna altra persona che aveva frequentato gli stessi luoghi in cui era stato l'uomo ha mai accusato nulla? Non accettando la logica dell'archiviazione dell'indagine, la moglie dell'uomo in realtà ha tentato di rivolgersi a qualche legale che le ha fatto sapere che ci volevano molti soldi. «E noi di soldi non ne abbiamo - dice la cognata - Mia sorella non ha un lavoro, nessuno accetta di assumere una donna vedova di 37 anni con tre figli minori a carico. E' questo il dramma nel dramma, purtroppo».

Maria Rosaria Gigante

Conflitto a fuoco all'uscita dell'istituto di credito, esplosi 4 colpi: nessun ferito. Due malviventi hanno passato la notte nell'istituto di credito

La rapina sfuma, sparano al vigilante

Movimentato episodio ieri mattina alla filiale della Carime di Sava, caccia a tre banditi

Sparatoria senza feriti ieri mattina tra una guardia giurata e un rapinatore in fuga dopo un tentativo di rapina compiuto nell'agenzia della banca Carime a Sava, ubicata sulla via per Manduria.

Stando a quanto ricostruito dai carabinieri della locale stazione e da quelli del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Manduria, guidati dal tenente Giuseppe Saccomanno, due banditi, dopo aver praticato un foro nella rete di recinzione posta a difesa della zona dove ci sono gli impianti termici, sono entrati nei locali che ospitano l'istituto di credito, attendendo l'arrivo dei dipendenti nella sala archivio. Poco dopo le 8 in banca sono arrivati il cassiere ed il direttore ed i rapinatori, con il volto coperto da passamontagna e armati con pistole, hanno loro intimato di aprire la cassaforte.

Il direttore dell'agenzia invece di soddisfare le loro ri-

cerche, è fuggito all'esterno dando l'allarme anche al vigilante che prestava servizio davanti all'ingresso della banca. Un malvivente lo ha seguito, fuggendo per strada. La guardia giurata si è nascosta dietro un palo ma il rapinatore lo ha visto, esplodendogli contro tre colpi di pistola calibro 22. Il vigilante ha risposto al fuoco ma nessuno dei quattro proiettili complessivamente esplosi ad altezza d'uomo fortunatamente è andato a bersaglio. Un proiettile ha centrato un cestino per la raccolta dei rifiuti, un altro ha sfiorato la vetrina di un negozio. Il suo complice ha invece ripercorso la strada all'indietro, uscendo dal vano degli impianti termici e fuggendo da un tetto. I due sono poi saliti a bordo di un'autovettura Volvo di colore scuro guidata da un loro complice.

I carabinieri hanno subito istituito numerosi posti di blocco in tutto il versante o-



Paura ieri mattina a Sava per un tentativo di rapina alla Carime

rientale della provincia ma dei banditi non è stata trovata nessuna traccia. Un aiuto prezioso per le indagini potrebbe venire dalle im-

magini riprese dal sistema televisivo a circuito chiuso di cui è dotato l'istituto di credito. I militari stanno vi-

gliando attentamente i fotogrammi allo scopo di risalire all'identità dei due malviventi che hanno trascorso parte della notte all'interno della Carime.

Presentata l'edizione 2006 della tradizionale pubblicazione

Il calendario dell'Arma ripercorre la storia d'Italia

Nel solco della tradizione, il capitano Giovanni Sozzo, comandante della compagnia di Taranto dei carabinieri, ha presentato ieri mattina l'edizione 2006 del calendario dell'Arma.

Nata nel 1928, la pubblicazione l'anno scorso è stata edita in 1 milione e 200.000 copie. L'iniziativa editoriale ha ricordato il capitano Sozzo - è diventata negli anni una delle più ambite nel mondo del collezionismo di «militaria».

Il calendario risponde fin dalla copertina (un'Alfa Romeo 156 che si affaccia ad una storica «Giulia») ad una «concezione dinamica, in cui il passato e il futuro si confrontano procedendo uniti verso più ampi traguardi».

Nelle tavole che illustrano il calendario, tutte opera del pittore austriaco Klaus Wagger, e nelle foto d'epoca che lo accompagnano, si ripercorre il tema dell'evoluzione nel settore della motorizzazione dell'Arma.

La motorizzazione, tematica prescelta per il calendario del 2006, offre lo spunto per ripercorrere aspetti salienti della storia dell'Arma dei Carabinieri da una particolare angolazione, attraverso una accurata selezione dei veicoli più significativi impiegati nel tempo dai reparti nei vari contesti operativi.

L'evoluzione nel settore della mobilità è ben sintetizzata nella copertina, dove passato e presente, pur nel confronto dinamico, procedono uniti verso futuri e più ampi traguardi. Ciò riflette pienamente lo spirito dell'Arma, che vuole essere moderna, costantemente aggiornata e proiettata verso l'avvenire, senza mai perdere di vista le proprie tradizioni: lo scopo è di offrire al-



Il capitano Sozzo con il calendario dell'Arma (Foto Conte)

le popolazioni risposte adeguate alle mutevoli esigenze di sicurezza mediante una sempre più efficace azione di contrasto della criminalità, che ha fatto della mobilità uno dei suoi punti di forza, anche a livello transnazionale.

Il calendario si apre con l'immagine del giovane vicebrigadiere Salvo D'Acquisto, medaglia d'oro al valore militare, in una suggestiva foto d'epoca, alla guida di una moto Guzzi 500 Alce, mentre prestava servizio in Africa.

Nello sfogliare il Calendario, le foto d'epoca, raffiguran-

ti uomini in uniforme che a bordo di mezzi storici lasciano trasparire, a seconda dei casi, sofferenza, fatica, consapevolezza dei rischi e talora un malcelato orgoglio derivante dalla novità del mezzo di locomozione, inducono a riflessioni di più ampio respiro: su come erano i carabinieri, come era il nostro Paese, sulla straordinaria evoluzione del progresso, resa possibile dal lavoro di intere generazioni grazie anche alle condizioni di civile convivenza che l'Arma, unitamente ad altre istituzioni, ha sempre contribuito ad assicurare.

Illustrate le potenzialità del sito internet istituzionale e le funzioni del servizio di emergenza 112

Martina, studenti a lezione di legalità

Gli alunni dell'istituto «Giovanni XXIII» hanno incontrato l'Arma dei carabinieri

MARTINA - Ieri mattina presso l'istituto scolastico «Giovanni XXIII», gli alunni delle quinte elementari hanno incontrato i carabinieri nel quadro delle conferenze sulla cultura della legalità a cui l'Arma concorre attivamente con il comandante della compagnia di Martina Franca, capitano Giovanni Tamborino, ed il comandante della locale stazione, maresciallo aiutante Antonello Di Ippolito. Nel corso dell'incontro, arricchito dal collegamento internet al sito www.carabinieri.it sono stati forniti una serie di consigli e di orientamenti sulle regole della civile convivenza, con particolare riferimento alla condotta del pedone e del ciclista su strada, ma anche indicazioni per u-



L'incontro degli studenti della «Giovanni XXIII» con i carabinieri di Martina

na responsabile convivenza con l'ambiente e fra le persone, soffermandosi sull'esigenza di correttezza allo sta-

dio e sottolineando l'inadeguatezza dei comportamenti di razzismo che hanno caratterizzato alcune manife-

stazioni sportive degli ultimi giorni. I militari hanno illustrato le norme di prudenza nel contatto con gli a-

ggressori e fornito consigli su come prevenire esperienze negative nell'utilizzo di Internet. Grande interesse ha poi destato il riferimento al numero di pronto intervento 112, di cui molti hanno dimostrato di apprezzare la circostanza che può essere raggiunto anche in assenza di «campo» ed in difetto di credito nei telefoni cellulari e, come ha aggiunto Marco, «un numero che si può comporre anche con la tastiera bloccata». Nelle prossime settimane ci sarà una visita guidata delle scolaresche al vicino comando compagnia, gli studenti saranno guidati dal dottor Monaco, dirigente dell'istituto e dall'insegnante Palmieri che ha coordinato l'attività.



Attuatori pneumatici D.E. - S.E.

Flange in Acciaio INOX e super leghe

Flange in Acciaio al Carbonio e Acciaio legato

Saracinesche e Valvole UNI e ANSI



COMMERCIALIZZAZIONE
PRODOTTI PER IMPIANTISTICA
E MANUTENZIONE INDUSTRIALE

Azienda Certificata



Tubazioni in Acciaio Carbonio - Inox
Raccordi Filettati
Raccordi serie ISO
Raccordi Forgiati a leva
Raccorderia in ASTM
Valvole e Componenti per vapore
Valvole a sfera e a Farfalla

